

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO**

**“N.VACCALLUZZO” LEONFORTE (EN)**

**CORSO UMBERTO 339 - C.A.P. : 94013**

**TEL. PRESIDENZA: 0935/902257 – TEL. SEGRETERIA: 0935/905505**

**E- MAIL SCUOLA: [enee05600p@istruzione.it](mailto:enee05600p@istruzione.it)**

***PTOF***

***ANNI SCOLASTICI:***

***2016-2017 / 2017-2018 / 2018-2019***



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA:

*principale documento di riferimento per  
la vita della scuola...*



*... contiene informazioni utili per i docenti e le famiglie degli alunni che  
entrano nella nostra scuola.*

*Il documento è disponibile anche on-line sul sito della scuola:*

[www.circolovacalluzzo.it](http://www.circolovacalluzzo.it)

**Approvato :**

- ✓ Collegio Docenti, 14 gennaio 2016
- ✓ Consiglio di Circolo, 14 gennaio 2016





## LINEE DI INDIRIZZO PER LA STESURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2016/2019



*La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito sostanzialmente la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione del POF, modificando quando previsto dalla normativa precedente:*

	<b>DPR275/1999</b>	<b>L107/2015</b>
<b>Durata</b>	Annuale	Triennale-revisione annuale
<b>Indirizzi</b>	Consiglio di Circolo	Dirigente Scolastico
<b>Stesura</b>	Collegio Docenti	Collegio Docenti
<b>Approvazione</b>	Collegio Docenti	Consiglio di Circolo
<b>Adozione</b>	Consiglio di Circolo	



## Collegio Docenti

*La normativa conferma quindi l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa sulla base però "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art.1 - comma 14), anziché degli indirizzi del Consiglio di Circolo.*

*Alla luce quindi:*

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del POTF;*
- della mission e degli obiettivi generali così come definiti nei POTF;*
- delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati in via provvisoria dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base dei dati statistici e della loro lettura.*



*In attesa:*

- *dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi individuati dai commi 180-185 della Legge 107/2015;*
- *di eventuali modelli standard di PTOF definiti a livello ministeriale.*

*Al fine di consentire una progettazione unitaria del POF (DPR 275/1999 art. 3), sono state elaborate le seguenti*

### ***LINEE DI INDIRIZZO***

*che forniscono indicazioni di massima per la stesura del Piano per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.*



*È pertanto basilare che:*

- A) le attività curricolari ed extra-curricolari previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico;*
- B) si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del PTOF.*



## INDICE

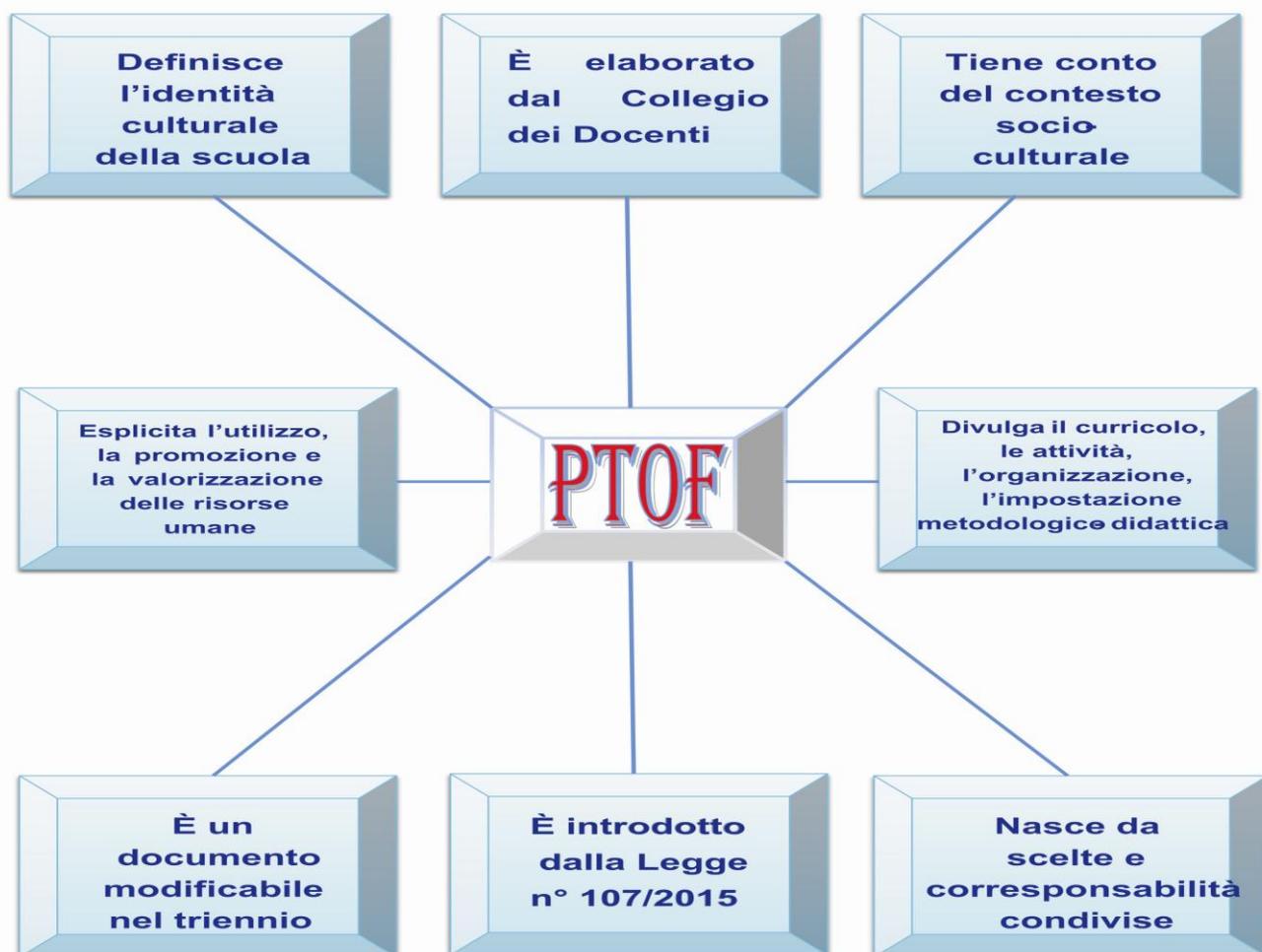
<b>PREMESSA</b>	Presentazione del PTOF	<b>Pag. 8</b>
<b>PARTE PRIMA</b>  <i>Sezione introduttiva</i>	Contesto socio-economico e culturale del territorio	<b>Pag. 9</b>
	Analisi del contesto e dei bisogni	<b>Pag. 11</b>
	Presentazione delle scuole del circolo	<b>Pag. 12</b>
	Scuole dell'infanzia	<b>Pag. 13</b>
	Scuola primaria	<b>Pag. 14</b>
	Organigramma del Circolo	<b>Pag. 15</b>
	Risorse professionali	<b>Pag. 16</b>
	Organico potenziato	<b>Pag. 17</b>
	Le funzioni strumentali al PTOF 2015/2016	<b>Pag. 18</b>
	Risorse strutturali	<b>Pag. 19</b>
	Enti che collaborano con il nostro Circolo	<b>Pag. 20</b>
<b>PARTE SECONDA</b>  <i>Pratiche gestionali e organizzative</i>	Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) - Piano di Miglioramento	<b>Pag. 21</b>
	Aspetti metodologici-organizzativi	<b>Pag. 22</b>
	Modalità di conduzione della classe/sezione/laboratori	<b>Pag. 26</b>
	Fabbisogno di organico	<b>Pag. 28</b>
	Organico di potenziamento	<b>Pag. 29</b>
	Fabbisogno risorse materiali	<b>Pag. 31</b>
	Il piano nazionale scuola digitale	<b>Pag. 31</b>
	Organizzazione didattica	<b>Pag. 32</b>
<b>PARTE TERZA</b>  <i>Pratiche educative e didattiche</i>	Obiettivi educativi del Circolo	<b>Pag. 35</b>
	Il curriculum	<b>Pag. 36</b>
	Organizzazione didattica della scuola dell'infanzia	<b>Pag. 38</b>
	Linee guida ispiratrici dell'azione educativa e didattica	<b>Pag. 39</b>
	Curricolo di base scuola dell'infanzia	<b>Pag. 40</b>
	Curricolo di base scuola Primaria	<b>Pag. 43</b>
	Quote orarie disciplinari	<b>Pag. 48</b>
	Formazione classi-assegnazione insegnanti- aree disciplinari	<b>Pag. 50</b>
	Valutazione degli alunni	<b>Pag. 51</b>
	Aggiornamento e formazione in servizio	<b>Pag. 52</b>
La progettazione	<b>Pag. 54</b>	



## PREMESSA

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali del processo educativo definiti a livello nazionale; riflette le esigenze del contesto territoriale con l'intenzione di tutelare, valorizzare le tradizioni locali e, nel contempo, promuovere le prospettive di sviluppo e la possibilità di crescita sociale e culturale.

Il PTOF è un documento di impegni che comprende in sintesi diversi bisogni, interessi, attese e responsabilità; riconosce le diverse professionalità e rende conto delle decisioni assunte sul cosa, come e per che cosa investire le risorse disponibili e in previsione di quale risultato atteso. In questo senso evidenzia la risposta della scuola in termini di impegno educativo e di responsabilità individuale e collegiale.





## CONTESTO SOCIO - ECONOMICO E CULTURALE DEL TERRITORIO



<b>SUPERFICIE</b>	<b>Kmq 84,39</b>
<b>ABITANTI</b>	<b>13 476 (31-07-2015)</b>
<b>ALTITUDINE</b>	<b>613 s.l.m.</b>
<b>PRINCIPALI ATTIVITA' ECONOMICHE</b>	<b>Agricoltura/allevamento Artigianato Terziario</b>
<b>PATRIMONIO AMBIENTALE</b>	<b>Lago artificiale Nicoletti</b>
<b>AGENZIE PRESENTI</b>	<b>Comune - Cinema – Protezione Civile Volontariato – Distaccamento Vigili del Fuoco – Associazioni: A.G.A.P.E-, Entroterre, folkloristica “Granfonte”, Antiracket e Antiusura - Associazioni sportive .</b>
<b>Altre SCUOLE</b>	<b>– 2°Circolo Didattico – Istituto di istruzione sec. Superiore - Liceo Classico e Scientifico</b>



<b>DISPERSIONE SCOLASTICA</b>	Il fenomeno è costantemente tenuto sotto controllo con interventi e terapie didattiche e metodologiche.
<b>STRUTTURE</b>	Campo sportivo di calcio – palestra comunale e palestre private – 1 campo di tennis e 1 di calcetto - biblioteca comunale —
<b>PATRIMONIO ARCHITETTONICO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Chiese</li><li>➤ Palazzi nobiliari: Palazzo Branciforti e Palazzo Gussio</li><li>➤ Granfonte (Fontana dei 24 Cannoli)</li><li>➤ Villa Comunale (Branciforti)</li><li>➤ Scuderia (Branciforti)</li><li>➤ Piazza 4 novembre</li><li>➤ Villa Bonsignore</li><li>➤ Giardino e Fontana delle ninfe</li><li>➤ "Mediateca Comunale Branciforti" presso Villa Bonsignore.</li><li>➤ 'EcoMuseo Comunale Branciforti' presso il quartiere Granfonte</li></ul>
<b>MANIFESTAZIONE CULTURALE IMPORTANTE</b>	➤ Premio letterario "Città di Leonforte".



## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI

<b>Opportunità</b>	<b>Vincoli</b>
<p>L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.</p> <p>La scuola opera in un contesto caratterizzato da un coefficiente socio-economico-culturale medio-basso.</p> <p>La sua economia si basa soprattutto sull'agricoltura e sul terziario.</p> <p>La scuola collabora con enti, associazioni e altre scuole presenti nel territorio per la realizzazione di interventi educativi e la garanzia di un ambiente scolastico stimolante.</p>	<p>Il territorio non è abbastanza stimolante come punto di partenza utile all'educazione scolastica perché povero di occasioni didattiche per l'osservazione e la ricerca.</p> <p>Vi è anche qualche quartiere sottosviluppato economicamente e caratterizzato da sottoculture devianti dove le famiglie che vi abitano sono incapaci a trasformarsi per le profonde carenze culturali e i bambini non trovano stimoli necessari per un normale sviluppo.</p> <p>Sono presenti poche associazioni culturali e sportive.</p> <p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili</p>

<b>Opportunità</b>	<b>Vincoli</b>
<p>L'edificio, in buone condizioni strutturali, è diviso in due piani.</p> <p>Si affaccia su quattro strade , ha l'ingresso principale sul C.so Umberto; nel suo interno vi è un cortile che dà su un'uscita secondaria.</p> <p>Si estende su una superficie di circa 1300 mq., è dotata di una sala riunioni nella quale è presente la biblioteca scolastica e di un'aula mensa. Al piano terra vi sono un ampio locale che attualmente è utilizzato per le attività psico-motorie e una sala multimediale. Ogni aula è dotata di LIM, un PC e collegamento Internet.</p>	<p>Le risorse economiche della scuola non consentono di effettuare viaggi d'istruzione e attività extracurricolari facoltative, pertanto si rende necessario richiedere contributi alle famiglie.</p>



## PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DEL CIRCOLO

### UFFICI DI PRESIDENZA

*Dirigente Scolastico prof.ssa Anna Luigia Marmo*

CORSO UMBERTO 339 -  
C.A.P. : 94013

Tel. Presidenza: 0935/902257

E- mail scuola: [enee05600p@istruzione.it](mailto:enee05600p@istruzione.it)



*ORARIO DI RICEVIMENTO*

*PREVIO APPUNTAMENTO*

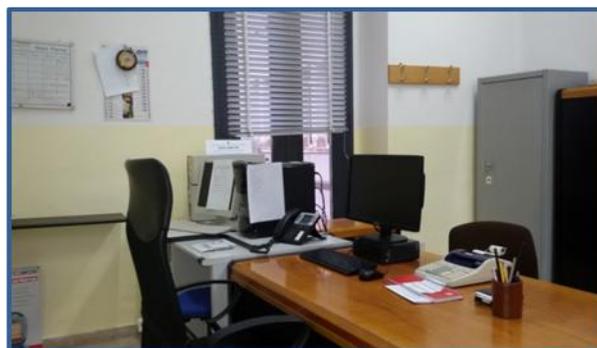
### UFFICI DI SEGRETERIA

*Il D.S.G.A SPATOLA SAVERIA RITA*

CORSO UMBERTO 339 -  
C.A.P. : 94013

Tel. Segreteria: 0935/905505

E- mail scuola: [enee05600p@istruzione.it](mailto:enee05600p@istruzione.it)



### GIORNI E ORARI DI APERTURA

*Da lunedì a venerdì*

*dalle ore 10.30 alle ore 12.30*

*Da lunedì a giovedì*

*dalle ore 16.00 alle ore 17.00*



## SCUOLE DELL'INFANZIA

**Le scuole dell'infanzia** statale di via Torretta e di via Lombardia sono situate nella zona nord del paese. Si estendono su un unico piano e godono di una posizione favorevole che permette ai bambini di avere stretti contatti sia con l'ambiente naturale che con quello sociale offrendo loro molteplici opportunità di esplorazione e ricerca sistematica sul territorio.

### PLESSO LOMBARDIA

#### Funzionamento



**Alunni: 93**

**n.5 SEZIONI TEMPO NORMALE**

**40 h SETTIMANALI**

**Orario 8.00-16.00 (con mensa)**

#### Funzionamento

### PLESSO TORRETTA

**Alunni: 71**

**n.4 SEZIONI TEMPO NORMALE**

**40 h SETTIMANALI**

**Orario 8.00-16.00 (con mensa)**



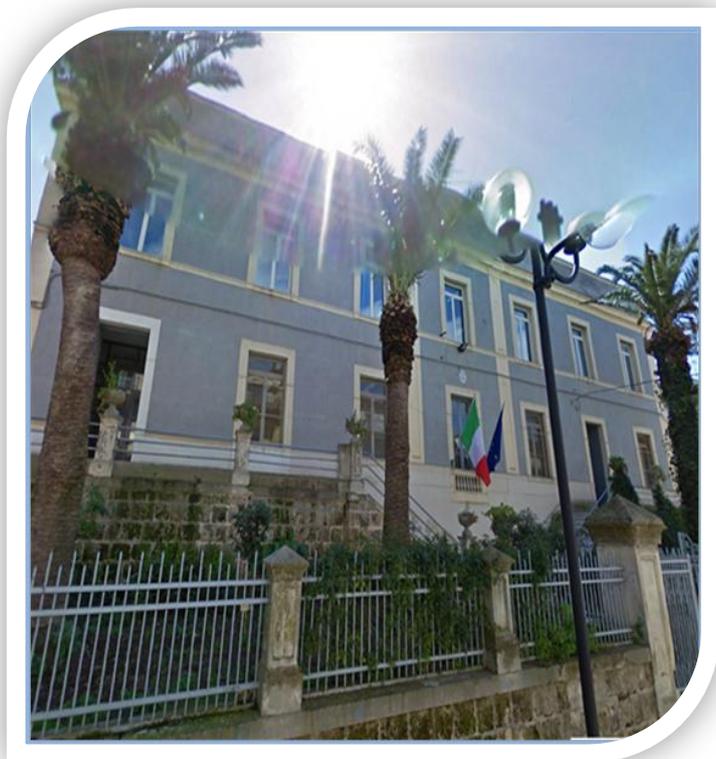


## SCUOLA PRIMARIA "N.VACCALLUZZO"

La Direzione didattica si trova nell'edificio principale "N. Vaccalluzzo" che è situato al centro dell'area urbana. L'edificio, strutturato in due piani, si affaccia su quattro strade e ha l'ingresso principale sul C.so Umberto; nel suo interno vi è un cortile che dà su un'uscita secondaria. Sono stati eseguiti negli anni lavori di ristrutturazione per l'adeguamento della scuola alle vigenti norme di sicurezza previste dal d.Lgs. n° 81/2008.

La scuola è dotata di:

- sala riunioni;
- biblioteca scolastica, annessa alla sala riunioni;
- palestra;
- LIM e collegamento Internet presente in tutte le aule;
- aula mensa.



### Funzionamento

**Alunni: n°340**

**n.16 CLASSI TEMPO NORMALE**

**28 h SETTIMANALI**

**Orario 8.05-13.35 5 giorni**

**Unità orarie di 55 minuti**

**Alunni: n°22**

**n.1 CLASSE TEMPO PIENO**

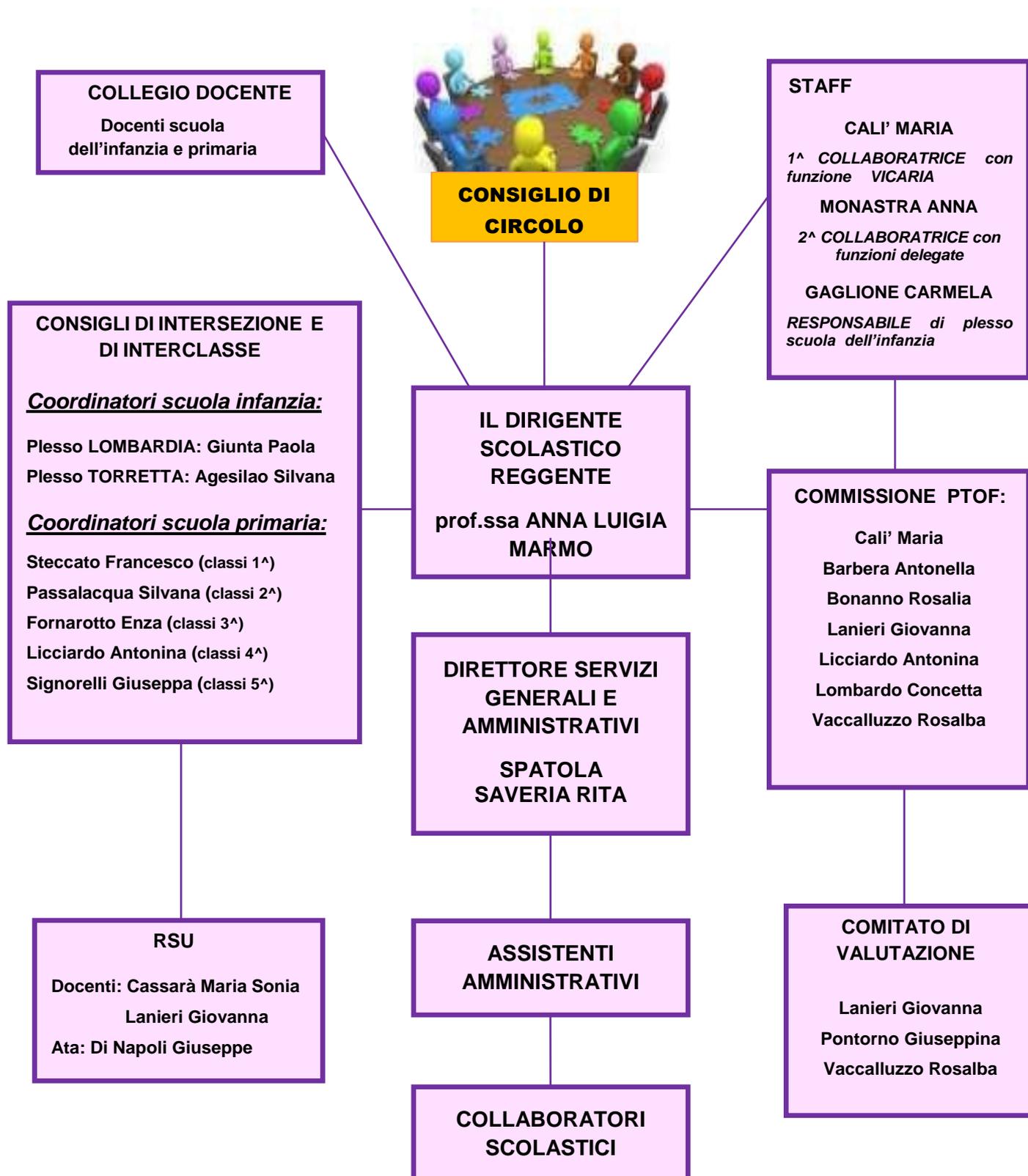
**40 h SETTIMANALI**

**Orario 8.05-16.05 (con mensa)**

**Unità orarie di 55 minuti**



## ORGANIGRAMMA DEL CIRCOLO





## RISORSE PROFESSIONALI

<b>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>ANNA LUIGIA MARMO</b>
--------------------------------	--------------------------

<b>IL D.S.G.A</b>	<b>SPATOLA SAVERIA RITA</b>
<b>GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>BASILOTTA MARIA</b>
	<b>SPERANZA GIUSEPPINA</b>
	<b>LEONE PIETRO</b>
<b>INS. UTILIZZATA IN COMPITI AMM.VI</b>	<b>VALLESI SANTA</b>

<b>I COLLABORATORI SCOLASTICI</b>			
<b>CAMPAGNA G.</b>	<b>GANDOLFO F.</b>	<b>SIRAGUSA G</b>	<b>TROVATO E.</b>
<b>CENSABELLA P.</b>	<b>LA BIANCA A.</b>	<b>TAMBURELLA M.</b>	<b>VARVERI G.</b>
<b>DI NAPOLI G.</b>	<b>PRESTIFILIPPO P.</b>		

<b>I DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA SU POSTO COMUNE</b>			
<b>ALGOZINO I.</b>	<b>CRIMI' V.</b>	<b>LICCIARDO A.</b>	<b>STECCATO F.</b>
<b>ASSENATO M.</b>	<b>DEBOLE C.</b>	<b>LOMBARDO C.</b>	<b>TIMPANARO M.</b>
<b>BARBERA A.</b>	<b>FELICE F.</b>	<b>PASSALACQUA S.</b>	<b>VACCALLUZZO R.</b>
<b>BARBERA M.C.</b>	<b>FORNAROTTO E.</b>	<b>PIRRERA M.</b>	<b>ZARBA' F.</b>
<b>BONANNO R.</b>	<b>GARZIANO D.</b>	<b>SIGNORELLI G.</b>	
<b>CENSABELLA A.</b>	<b>LANIERI G.</b>	<b>SPEDALE P.</b>	

<b>DOCENTI DI RELIGIONE: DI PIETRO M. – MANCUSO A. - SCINARDO RATTO G.</b>
--

<b>I DOCENTI DI SOSTEGNO DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>			
<b>CALI' M.</b>	<b>CASÀ C.</b>	<b>CASSARÀ M.</b>	<b>LA MAGNA F.</b>
<b>MUSTICA L.</b>	<b>RAGONESI M.</b>	<b>VASTA E.</b>	

<b>I DOCENTI SPECIALISTI DI LINGUA STRANIERA ( INGLESE)</b>	
<b>BIONDI ANTONELLA</b>	<b>SCARPINATO GIUSEPPA</b>



I DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA TORRETTA		I DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LOMBARDIA	
AGESILAO S.	MINNISALE L.	GAGLIANO G.	PRESTIFILIPPO M.
LA DELFA B.	MONASTRA A.	GAGLIONE C.	SCARAVILLI OLIVO G.
LANERI P.	PONTORNO G.	GIUNTA P.	SCARDILLA NUNZIA
MARIA L.	SIRNA S.	MARIA A.-	SOTTILE G.
		FERRANTE A.	VITALE M.
		IRACI SARERI C.	
DOCENTE DI RELIGIONE: SCINARDO RATTO GIUSEPPINA			
I DOCENTI DI SOSTEGNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: LA SPINA CARMELA			

## ORGANICO POTENZIATO



Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

**n. 3 docenti su posto comune** utilizzati per i seguenti interventi:

- ✚ Organizzazione di classi aperte per l'utilizzo dei laboratori didattici permanenti;
- ✚ attività di recupero e di potenziamento in orario scolastico e/o extra scolastico per alunni BES e DSA,;
- ✚ funzioni specifiche di potenziamento di lingua italiana e matematica (anche prove Invalsi);
- ✚ supporto al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza (in orario antimeridiano).



## LE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA – 2015/2016

Per assolvere le funzioni di supporto organizzativo e di coordinamento dell'attività didattica sono state individuate, a norma dell'art. 33 del CCNL 2006/09, le seguenti funzioni strumentali a POF.

<b>N</b>	<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<b>Docente</b>
<b>1</b>	<i>Gestione POF</i>	<i>Pontorno Giuseppa Licciardo Antonina</i>
<b>2</b>	<i>Gestione invalsi e autovalutazione</i>	<i>Bonanno Rosalia Vaccalluzzo Rosalba</i>
<b>3</b>	<i>Gestione Fondi strutturali</i>	<i>Steccato Francesco</i>
<b>4</b>	<i>Gestione servizi informatici e biblioteca</i>	<i>Lombardo concetta</i>
<b>5</b>	<i>Gestione rapporti con enti esterni</i>	<i>Gaglione Carmela Monastra Anna</i>
<b>6</b>	<i>Gestione degli interventi volti alla realizzazione di una effettiva dimensione inclusiva della scuola. (BES – DSA – HANDICAP).</i>	<i>Censabella Agostina</i>



## RISORSE STRUTTURALI

### UNA SALA RIUNIONI



### Biblioteca



### AULA



### LIM - INTERNET



### IN TUTTE LE AULE

*Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali per l'utilizzo della sala del Cine "Evolution", delle Chiese, della Biblioteca e dello Stadio comunale di Leonforte.*



## ENTI CHE COLLABORANO CON IL NOSTRO CIRCOLO

Elenchiamo gli Enti e le Associazioni che collaborano con il nostro Circolo Didattico per la realizzazione dell'offerta formativa, attraverso l'integrazione delle rispettive competenze specifiche.

### Enti locali:



gestione delle strutture architettoniche, servizio di mensa scolastica, trasporti, collaborazione con i vigili urbani per la sicurezza degli allievi, erogazione di fondi per l'edilizia scolastica e per l'acquisto di attrezzature e materiale d'arredo e vario.

### Azienda sanitaria locale n. 4:



interventi di supporto a favore degli alunni.

### Cine Evolution:



fornitura di locali e di spazi per mostre e spettacoli musicali e di drammatizzazione.

### Stadio comunale:



destinazione dell'impianto allo svolgimento di giochi motori e di manifestazioni sportive.

### Banca Medolanium:



pagamento attività aggiuntive, sponsorizzazioni.



## RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) PIANO DI MIGLIORAMENTO - SINTESI

Il **RAV** elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello STAFF ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare quanto segue:

<b>Aree</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Motivazione</b>
Risultati scolastici	Fornire a tutti uguali opportunità formative ed elevare gli standard di apprendimento.	Potenziare le competenze di tutti gli allievi in modo particolare quelle degli alunni B.E.S.	Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) e l'acquisizione di competenze-chiave e di cittadinanza.
Competenze chiave e di cittadinanza	Incrementare competenze di cittadinanza.	Sperimentare la validità delle competenze individuate.	

Alla luce di quanto emerso dal RAV, il **Piano di Miglioramento** interesserà tre aree:

<b>Aree</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Rapporto: Obiettivi di processo / priorità</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline.	La progettazione dell'ambiente di apprendimento e l'organizzazione degli insegnamenti deve essere flessibile e modulare, attenta ad offrire percorsi opzionali plurimi per forme di intelligenza, stili di apprendimento, vissuti esistenziali diversi. I processi formativi devono essere monitorati sistematicamente mediante criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline.
Ambiente di apprendimento	Fornire a tutti uguale opportunità formative ed elevare gli standard di apprendimento.	
Inclusione e differenziazione	Potenziare l'inclusione scolastica degli alunni attraverso percorsi individualizzati.	



## ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

**1. Migliorare il successo formativo degli studenti in difficoltà, diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità.**

**A tal fine si ritiene necessario:**

attivare i progetti relativi agli allievi con BES – DSA, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri...), intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia;

nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, si adotta nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);

allestire dei Laboratori Permanenti nei quali suddividere la nostra offerta formativa e con i quali concretizzare il nostro POF. Essi utilizzano la metodologia della ricerca. Si intendono pertanto come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività.



**2. Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità stimolando il dialogo interculturale.**

**A tal fine si ritiene necessario:**

implementare le azioni volte all'acquisizione del consolidamento delle regole di convivenza da parte degli alunni e di contrasto al bullismo anche attraverso metodologie che attivino le risorse dei bambini.

proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita.

consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontro di dialogo e confronto (conferenze a tema...), uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola - famiglia.



...di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;

...di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;

**I Laboratori Permanenti** sono intesi come una pratica del fare, in modo che il bambino diventi protagonista...

...di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;

...di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

**E' previsto l'incremento dei seguenti *LABORATORI PERMANENTI*:**

**POTENZIAMENTO AREE  
LINGUISTICO-  
ESPRESSIVA E  
LOGICO-MATEMATICA**

- Coordinamento biblioteche, incontri con l'autore, concorsi lettura.
- Organizzazione di giochi e gare di logica.

**CONOSCENZA  
TERRITORIO**

- Viaggi d'istruzione, mostre, musei.

**MONDIALITÀ**

- Pace, interculturalità e solidarietà.



**E  
S  
S  
I  
N  
A  
S  
C  
O  
N  
D  
A  
I  
S  
E  
G  
U  
E  
N  
T  
I  
P  
R  
E  
S  
U  
P  
P  
O  
S  
T  
I**

Un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti;

la vita intellettuale di una persona non si risolve esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata sulla parola, sul libro; il fare e l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico;

l'esigenza di superare la predominanza delle logiche della quantità su quelle della qualità dei contenuti; è indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici anche inferiori, ma significativi e motivanti.



## MODALITA' DI CONDUZIONE DELLA CLASSE/SEZIONE E DEI LABORATORI

Nel Circolo vengono adottate diverse modalità di conduzione della classe/sezione e dei laboratori in modo da rendere più efficaci le attività proposte e da garantire rispetto ed espressione dei diversi stili di apprendimento e di insegnamento.

Nell'elencarle si sottolinea come l'adozione sia strettamente legata a scelte educative e metodologiche e didattiche.

MODALITA'	DESCRIZIONE	OBIETTIVO
<b>Lezione frontale</b>	Fa riferimento alla lezione che solitamente viene tenuta dall'insegnante o da un esperto.	Viene adottata, soprattutto, nel momento d'introduzione di un nuovo argomento, nella spiegazione generale e nella correzione collettiva dei compiti
<b>Classi aperte</b>	Si riferisce alle attività svolte a gruppi formati da alunni formati da alunni di più classi suddivisi secondo criteri diversi, funzionali all'attività prevista.	Viene adottata nell'ambito di un progetto di plesso, di un'attività di ricerca (in questo caso si possono "aprire" classi parallele) o di uscite d'istruzione comuni.
<b>Tutoraggio</b>	Si riferisce a quegli atteggiamenti e comportamenti di solidarietà e collaborazione che vengono sollecitati fra alunni della stessa classe e/o di classe diverse.	Viene adottato nel caso di inserimento di nuovi alunni in corso d'anno che vengono, così, affiancati ad un compagno all'interno di un gruppo di lavoro e/o nelle attività di classe.
<b>Laboratorio</b>	Si riferisce a quelle attività che privilegiano l'aspetto concreto, operativo dell'apprendimento, cioè la didattica del "fare".	Viene adottato per attività che approfondiscono/ampliano le offerte educative, sollecitando creatività e cooperazione.



<b>MODALITA'</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>OBIETTIVO</b>
<b>Lavoro di gruppo</b>	Si riferisce a quelle attività che si svolgono all'interno della classe I gruppi sono formati adottando criteri differenti, funzionali all'attività prevista.	Viene adottato per garantire approfondimenti disciplinari e sviluppare atteggiamenti di cooperazione.
<b>Circle Time</b>	Tecnica di conduzione di gruppo che favorisce momenti di riflessione e di discussione relativi ad aspetti/ comportamenti/ argomenti che il gruppo classe ritiene significativo affrontare. Si effettua ponendosi in cerchio ed intervenendo a turno.	Viene adottato per garantire la riflessione sugli aspetti emozionali ed affettivi del gruppo classe.
<b>Apprendimento cooperativo</b>	Tecnica di conduzione di gruppo intenzionale altamente strutturata che utilizza l'ascolto dell'altro, le competenze dei singoli, le abilità sociali e la metacognizione.	Viene adottato per sollecitare atteggiamenti cooperazione, di autovalutazione intesa come conoscenza critica di sé, di convivenza democratica e valorizzazione di tutti i componenti del gruppo



## **FABBISOGNO DI ORGANICO**

### **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

#### **SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione:
		Posto comune	Posto di sostegno	Posto di lingua straniera (inglese)	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>18</b>	<b>2</b>		
	a.s. 2017-18: n.	<b>18</b>	<b>2</b>		
	a.s. 2018-19: n.	<b>18</b>	<b>2</b>		
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>23</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>Incrementare il tempo pieno a partire dalle classi prime.</b>
	a.s. 2017-18: n.	<b>24</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>Incrementare il tempo pieno a partire dalle classi prime.</b>
	a.s. 2018-19: n.	<b>25</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>Incrementare il tempo pieno a partire dalle classi prime.</b>

**POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO,**  
**NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL COMMA 14 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistente amministrativo	<b>3</b>
Collaboratore scolastico	<b>12</b>
Assistente tecnico AR02	<b>1</b>



## ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Il 1° Circolo Didattico tenendo delle proprie finalità generali e della propria identità culturale definisce la programmazione dell'offerta formativa triennale che, ai sensi del comma 2 della legge 107, serve per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

<b>Tipologia / n. docenti</b>	<b>Progetto</b>	<b>Finalità</b>
<b>n.2</b> docenti posto comune primaria	<b>Potenziamento lingua italiana e matematica (anche prove Invalsi), recupero alunni in difficoltà.</b>	Approfondimento, consolidamento e valorizzazione delle conoscenze e delle competenze relative all'area logico-matematica e linguistica-espressiva.
<b>n.2</b> docenti posto comune primaria	<b>Recupero alunni BES e DSA.</b>	Rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi e rispondere alla finalità della prevenzione al disagio. Offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento.
<b>n.2</b> docenti posto sostegno	<b>Recupero alunni con difficoltà di apprendimento.</b>	Favorire l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno disabile promuovendo l'autonomia personale e sociale. Sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue.



<p><b>n.1</b> docente specialista per la lingua inglese</p>	<p><b>Potenziamento di lingua inglese.</b></p>	<p>Potenziare l'apprendimento della lingua inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline incrementando la loro conoscenza.</p>
<p><b>n.1</b> docente specialista in informatica</p>	<p><b>Potenziamento di informatica.</b></p>	<p>Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base.</p>
<p><b>n.1</b> docente specialista in educazione .fisica</p>	<p><b>Potenziamento di educazione fisica.</b></p>	<p>Costruire un'offerta ampia e articolata di attività motorie da realizzare in ambito scolastico, coinvolgendo tutte le classi dalla prima alla quinta.</p>

**Posti per il potenziamento dell'offerta formativa:** in considerazione delle scelte espresse in sede di incontri collegiali e tenuto conto delle esigenze didattiche contenute nel presente piano triennale si riconfermano le priorità individuate per l'a.s. 2015/16.

I docenti assegnati nell'ambito del potenziamento dell'offerta formativa saranno prioritariamente utilizzati con incarichi di facilitatore d'apprendimento per gli alunni *BES* e *DSA*; di sostegno all'azione curricolare, di conduttore di progetti specifici deliberati dagli OOCC e più in generale con incarichi finalizzati al raggiungimento di quanto previsto anno per anno in sede di revisione del PTOF. Quanto sopra nella consapevolezza che la stessa legge prevede per i docenti nominati per il potenziamento dell'offerta formativa anche un loro utilizzo come supplenti a copertura dei colleghi assenti.

**In assenza di indicazioni specifiche in relazione alla quantità e alla qualità delle risorse di organico di potenziamento cui la scuola avrà diritto per il triennio 2016-19, il fabbisogno di organico potenziato prevedibilmente sarà quello attribuito per l'a.s. 2015/16 (scuola primaria : 3 docenti posti comune).**

**Nel momento in cui verrà definitivamente comunicata la dotazione complessiva dell'organico potenziato per il triennio 2016/19, la definizione delle risorse e le relative attività verrà collegialmente ridiscussa, con riferimento alla quantità e alla tipologia di organico effettivamente disponibile, in coerenza con i criteri individuati nel Piano di Miglioramento .**



## FABBISOGNO RISORSE MATERIALI

Tutte le attività previste in questo documento saranno realizzate in relazione alle risorse strumentali, finanziarie e umane disponibili.

## IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Si tratta di un Piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione. Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale di recente proposizione vedrà la nostra scuola impegnata nella presentazione di progetti per incrementare le risorse materiali e la formazione. Inoltre è stata attivata la figura dell'**ANIMATORE DIGITALE** che, come previsto dalla normativa, svolgerà funzioni di formazione, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative in ambito digitale scolastico.



## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

### IL TERRITORIO

- **Ambiente** socio-economico-culturale: medio–basso. Presenti fenomeni di devianza giovanile.
- **Economia:** agricoltura – terziario
- **Associazioni:** WWF- Lega Ambiente – Volontari Protezione Civile- Pro Loco -Agape– Coop."Shalom"- Coop.Soc. "La Speranza"-Ass.Vol."Il Giardino dei gelsi" – Ass.Vol. "Avuls"

### IL CIRCOLO

- **Scuola Primaria "N. Vaccalluzzo"** – sede della Direzione Didattica.
- **Scuola dell'Infanzia Statale "Torretta"**
- **Scuola dell'Infanzia Statale "Lombardia"**

### GLI ALUNNI

- **Scuola Primaria:** - n° alunni 362 – di cui n° 11 con EH - N° classi 17
- **Scuola dell'Infanzia Statale:** - n° alunni 165 di cui n° 2 con EH –N°sezioni 9

### I DOCENTI

- **Scuola: Primaria:**
  - Posti comuni: 22
  - Sostegno: 7
  - Inglese: 2
  - Religione 3
- **Scuola dell'Infanzia Statale:**
  - Posti comuni: 18
  - Religione: 1
  - Sostegno: 1



## IL PERSONALE ATA

- **D.S.G.A. : 1**
- **Assistenti : 3**
- **Ins. Utilizzata in compiti amm.vi: 1**
- **Collaboratori scolastici : 10**

## LE STRUTTURE

- **Palestre : 1**
- **Spazi utilizzabili :**
  - Aula mensa: 1**
  - 1 aula polivalente
  - 1 cortile interno
  - 1 biblioteca / sala riunioni

Scuola Primaria

2 saloni polivalenti : S.M. "Torretta"  
e "Lombardia"

Ampi spazi esterni

### Spazi utilizzabili esterni alla scuola :

- Campo Sportivo Comunale :calcio e atletica
- Campetti comunali : tennis-pallavolo

## I SERVIZI

- **Servizio di scuola – bus** per gli alunni residenti nelle zone periferiche
- **Equipe multidisciplinare** per l'accertamento delle situazioni di handicap



*“Un bambino,  
un insegnante e  
un libro  
possono cambiare il mondo.  
Impugniamo i  
nostri libri e le nostre penne  
che sono le nostre armi  
più potenti.”*

*Malala Yousafzai  
premio Nobel per la pace*



## OBIETTIVI EDUCATIVI DEL CIRCOLO



Sono gli obiettivi trasversali che realizzano le finalità, validi per tutte le aree disciplinari e sviluppati sull'intero percorso, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi vanno perseguiti attraverso un curricolo unitario, pur nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia d'età, con un coordinamento dell'attività didattica da parte dei docenti dell'Istituto, per garantire, attraverso la ricerca e il confronto, la continuità del processo educativo.

### EDUCARE

- a un pensiero autonomo e critico;
- alla partecipazione consapevole e responsabile alla vita collettiva;
- ai valori di una società pluralista e di una democrazia moderna (solidarietà, rispetto, apertura al diverso da sé), al valore della pace e della non violenza;
- a riconoscere il valore delle identità sociali particolari, etniche, regionalistiche e delle tradizioni di ciascun gruppo.

### FORMARE

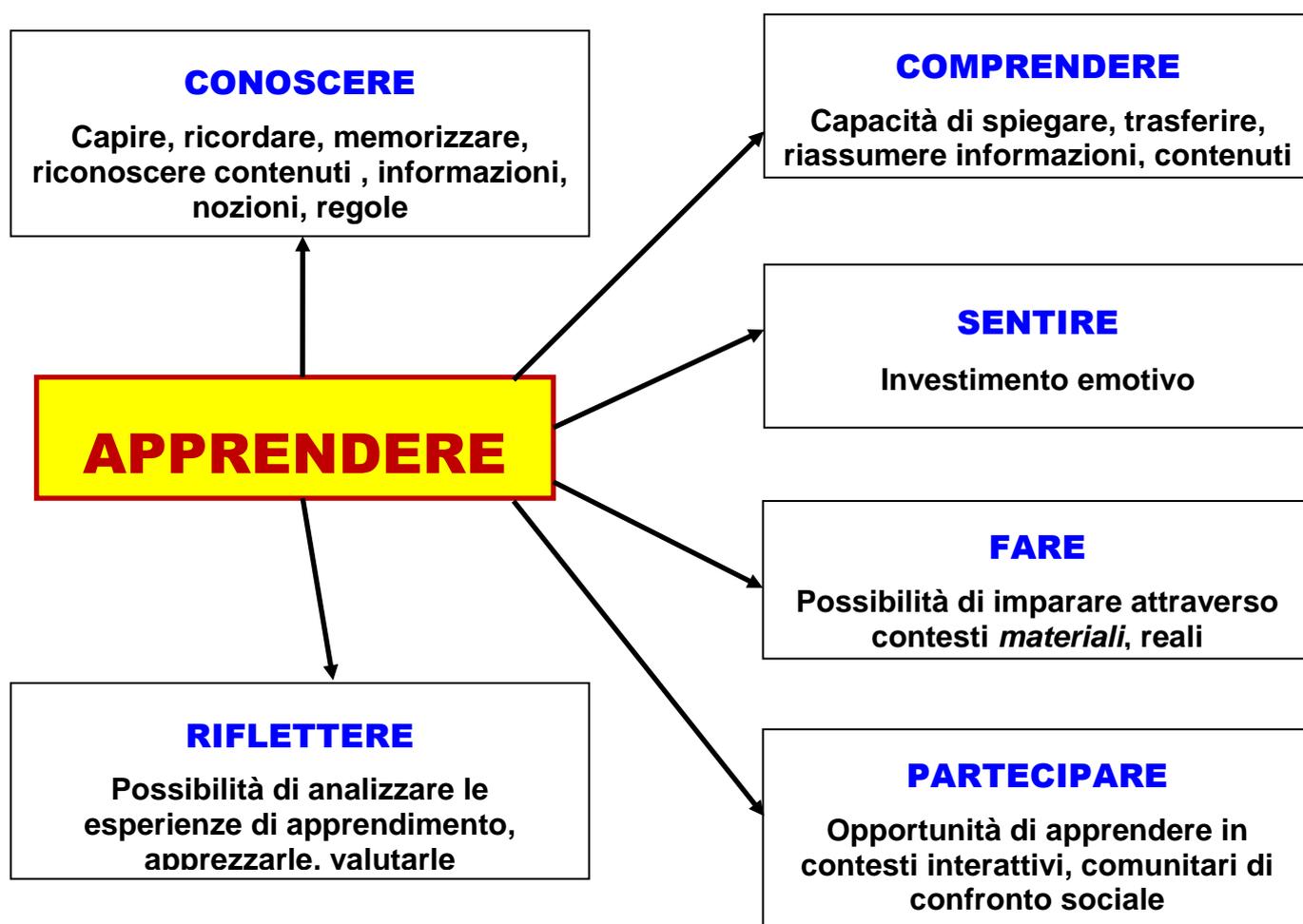
- individui consapevoli delle proprie competenze, abilità ed aspirazioni;
- persone che raggiungano un'immagine positiva di sé e che sappiano relazionarsi adeguatamente con gli altri, favorendo un clima di accoglienza;
- cittadini capaci di capire e di progettare tenendo conto della complessità dei nuovi linguaggi;
- all'etica della vita, sviluppando la percezione della salute e del benessere individuale e collettivo come bene comune che richiede solidarietà sociale e impone il compito etico personale della "cura" della vita propria e altrui come ecosistema ambientale;
- cittadini pienamente consapevoli dell'appartenenza ad una società legata ai valori fondanti la convivenza democratica.



## IL CURRICOLO

Il Circolo pone l'alunno al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi e predisporrà il curricolo, all'interno del PTOF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Il **curricolo** si articolerà attraverso i **campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia e attraverso le **discipline** nella scuola primaria.





*Occorre tenere sempre  
presente che  
“Ogni uomo è destinato  
ad essere un successo e  
il mondo è destinato  
ad accogliere questo successo”.*



## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

### Orario di funzionamento della scuola:

- Totale 1400 ore annue (come da richiesta dei genitori)
- Dal lunedì al venerdì dalle h. 8.00 alle h.16.00, con la presenza di un servizio mensa che garantisce pasti caldi in base al menù predisposto da esperti dell'alimentazione e da pediatri dell' A U S L .

### Orario insegnanti:

- n. 25 ore in 5 giorni. In assenza della refezione scolastica l'orario di servizio degli insegnanti è strutturato in modo da favorire la contemporaneità nella fascia antimeridiana, dove si registra una maggiore affluenza di alunni.

### Attività educative:

- si predilige un rapporto dinamico e aperto fra gli spazi della sezione e quelli di intersezione, con forme diversificate di aggregazione e di socializzazione.

### **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

L'I. R. C., tenuto da un insegnante specialista, prevede un percorso finalizzato all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni bambino nella sua particolare identità e alla sua formazione sul piano religioso e morale. Le proposte educative - didattiche affrontano e approfondiscono la conoscenza dei temi fondamentali della religione cattolica inoltre, volgono l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo " l'apertura all'altro e alla tolleranza, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli " .



## **LINEE GUIDA ISPIRATRICI DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**

Per realizzare al meglio percorsi capaci di promuovere esperienze e situazioni motivanti le insegnanti individuano alcune linee guida ispiratrici dell'azione educativo didattica :

**Stimolare i bambini al miglioramento di sé stessi, aiutandoli ad identificare i punti di forza o di debolezza e ad acquisire fiducia nelle proprie capacità.**

**Creare un ambiente aperto e flessibile.**

**Operare una regia educativa.**

**Incentivare la curiosità e la capacità di prendere iniziative.**

**Realizzare una scuola del fare e dell'agire basata sulla ricerca personale.**

### **PERCORSI EDUCATIVI DIDATTICI**

Al fine di promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale, la scuola dell'infanzia realizza Percorsi Educativi Didattici volti a trasformare le finalità in competenze individuali attraverso il seguente curriculum di base della scuola dell'infanzia.



## **CURRICOLO DI BASE SCUOLA DELL'INFANZIA**

### **IL SE' E L'ALTRO**

#### ***Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme***

- Sviluppare il senso dell'identità personale.
- Sviluppare la capacità di riconoscere, esprimere e controllare emozioni e sentimenti.
- Promuovere l'acquisizione dei valori della propria cultura nel pieno rispetto delle diversità .
- Sviluppare comportamenti di relazione, di amicizia, di solidarietà, di rispetto di regole e di norme attraverso il gioco costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Conquistare gradualmente la consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

#### ***Identità, autonomia, salute***

- Conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e conseguire pratiche corrette di cure di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Promuovere diverse forme di attività e di destrezza all'interno della scuola e all'aperto.
- Promuovere l'esercizio delle potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

### **LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE**

#### ***Gestualità, arte, musica, multimedialità***

- Sviluppare l'interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Potenziare le capacità creative ed espressive attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.



## **I DISCORSI E LE PAROLE**

### ***Comunicazione, lingua, cultura***

- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico.
- Sviluppare la capacità di esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

### ***Ordine, misura, spazio, tempo, natura***

- Sviluppare la capacità di raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti.
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.
- Sviluppare la capacità di osservazione dei fenomeni naturali degli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi.

## **RAPPORTI CON I GENITORI**

Entrambe i docenti instaurano con le famiglie un colloquio educativo indispensabile per un fattivo ed incisivo scambio di idee, proposte, strumenti attraverso un contatto costante di tipo informale ed incontri bimestrali caratterizzati da momenti collettivi ( assemblee ) e da colloqui individuali.

## **DOCUMENTAZIONE**

Le competenze maturate dai bambini sono documentate e verificate dai docenti di sezione attraverso la rilevazione mediante apposite griglie:

- Delle esperienze effettuate dal bambino;
- Dell'evoluzione della dimensione emotiva – affettiva, sociale e cognitiva;
- Delle attitudini, capacità, interesse.



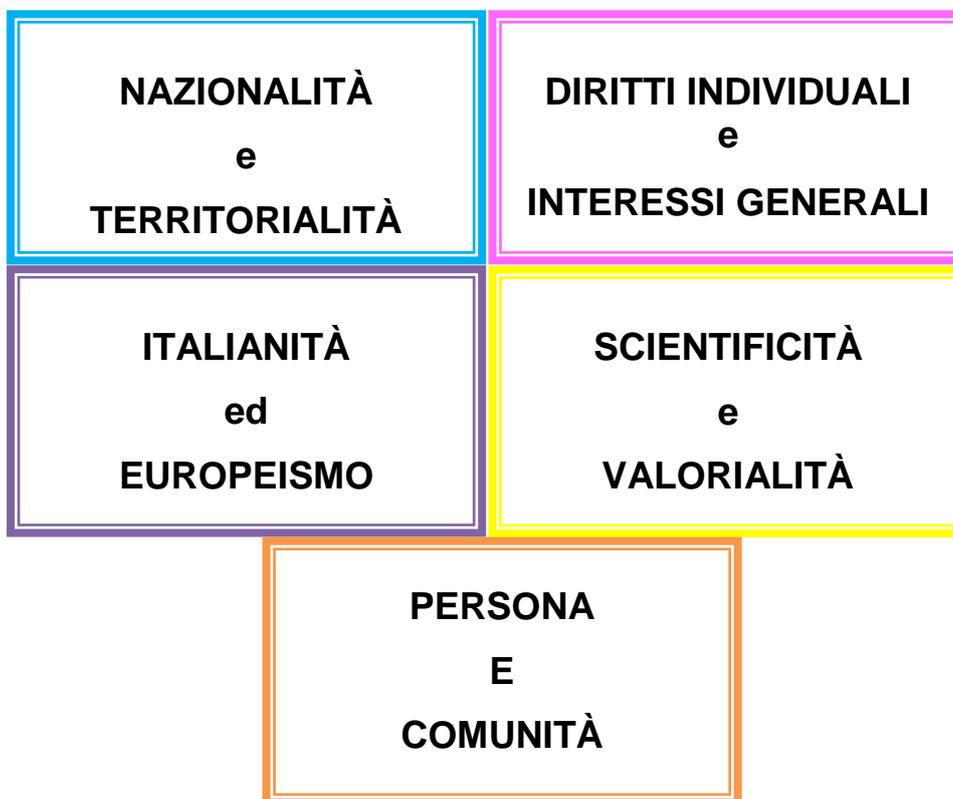
*Non si può insegnare niente  
ad un uomo:  
si può solo aiutarlo  
a trovare la strada giusta  
dentro se stesso.*

*Galileo Galilei*



## **CURRICOLO DI BASE SCUOLA PRIMARIA**

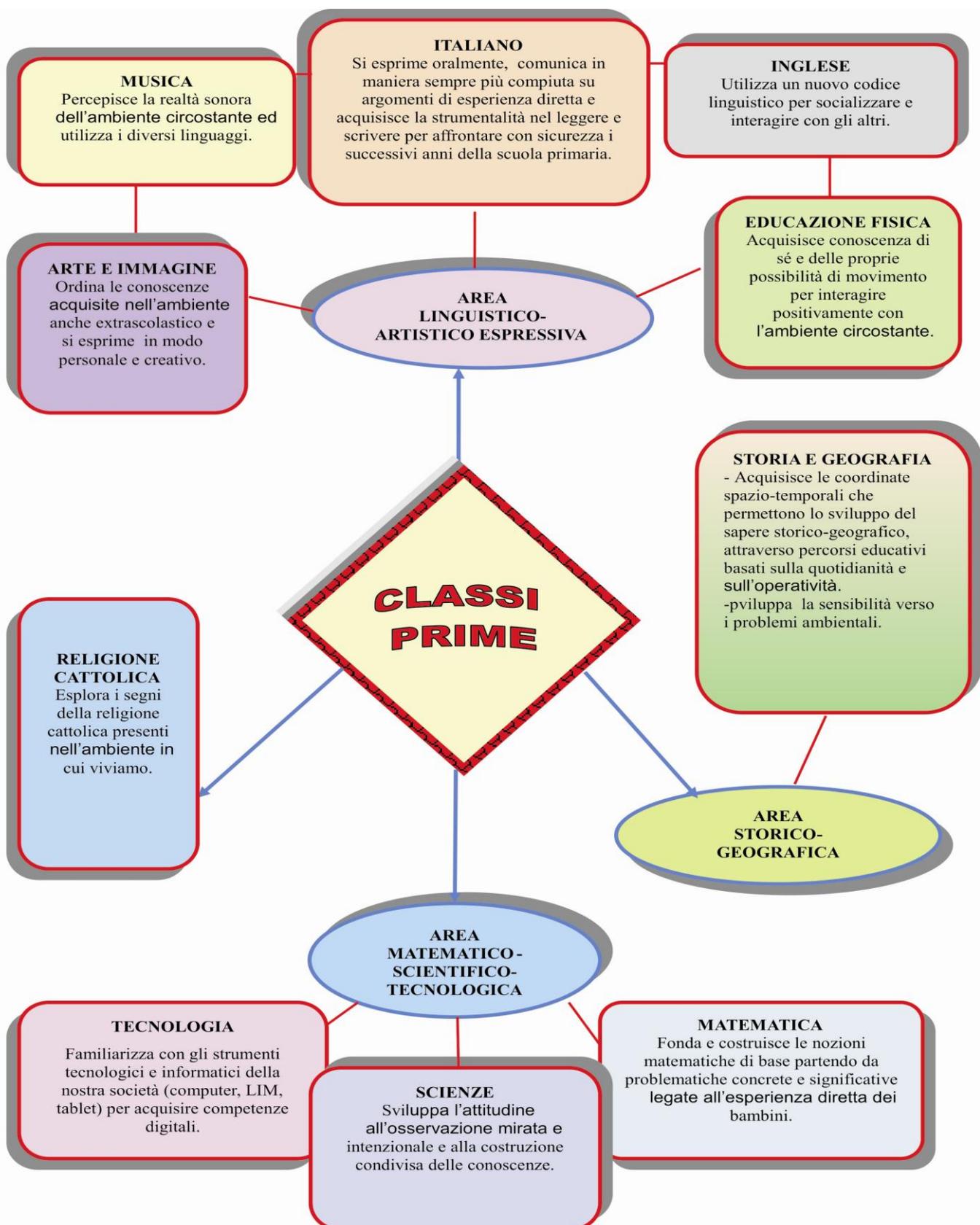
Il nostro sistema educativo d'istruzione e formazione in riferimento alla L. n. 53 del 28 marzo 2003, propone iniziative atte a garantire una formazione di qualità che sappia coniugare:

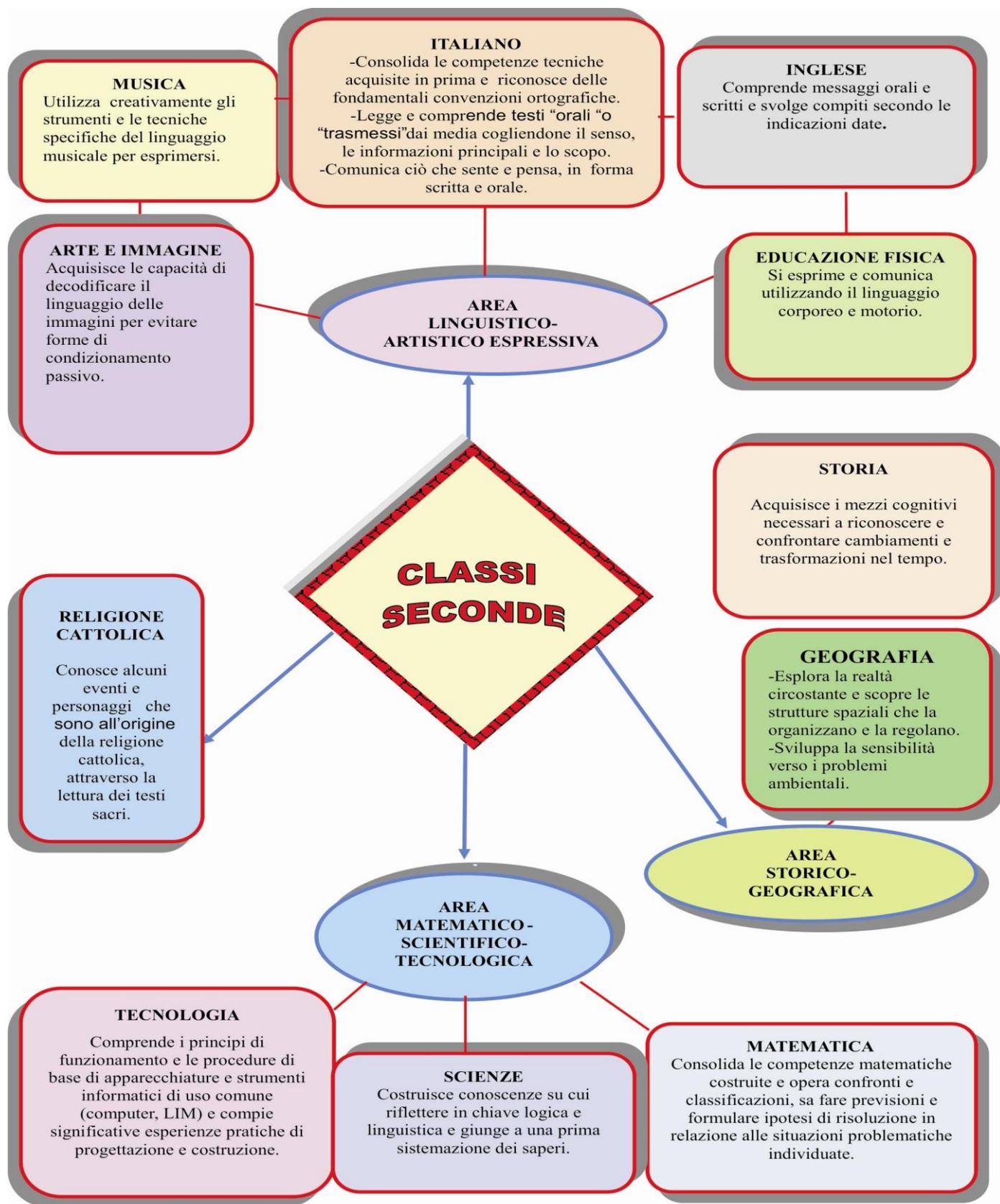


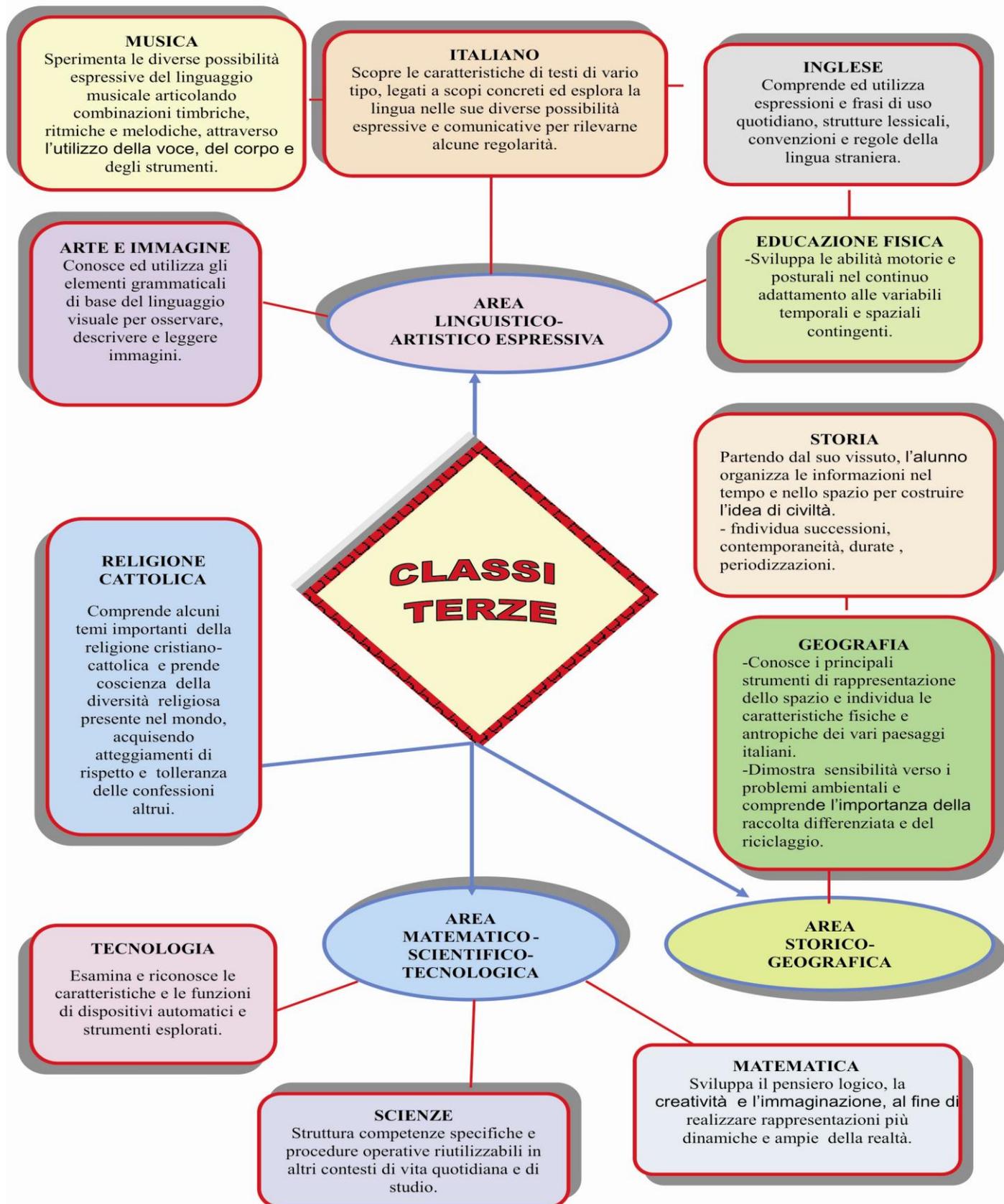
Per raggiungere tali finalità, la scuola delinea il curricolo degli alunni fissando i seguenti

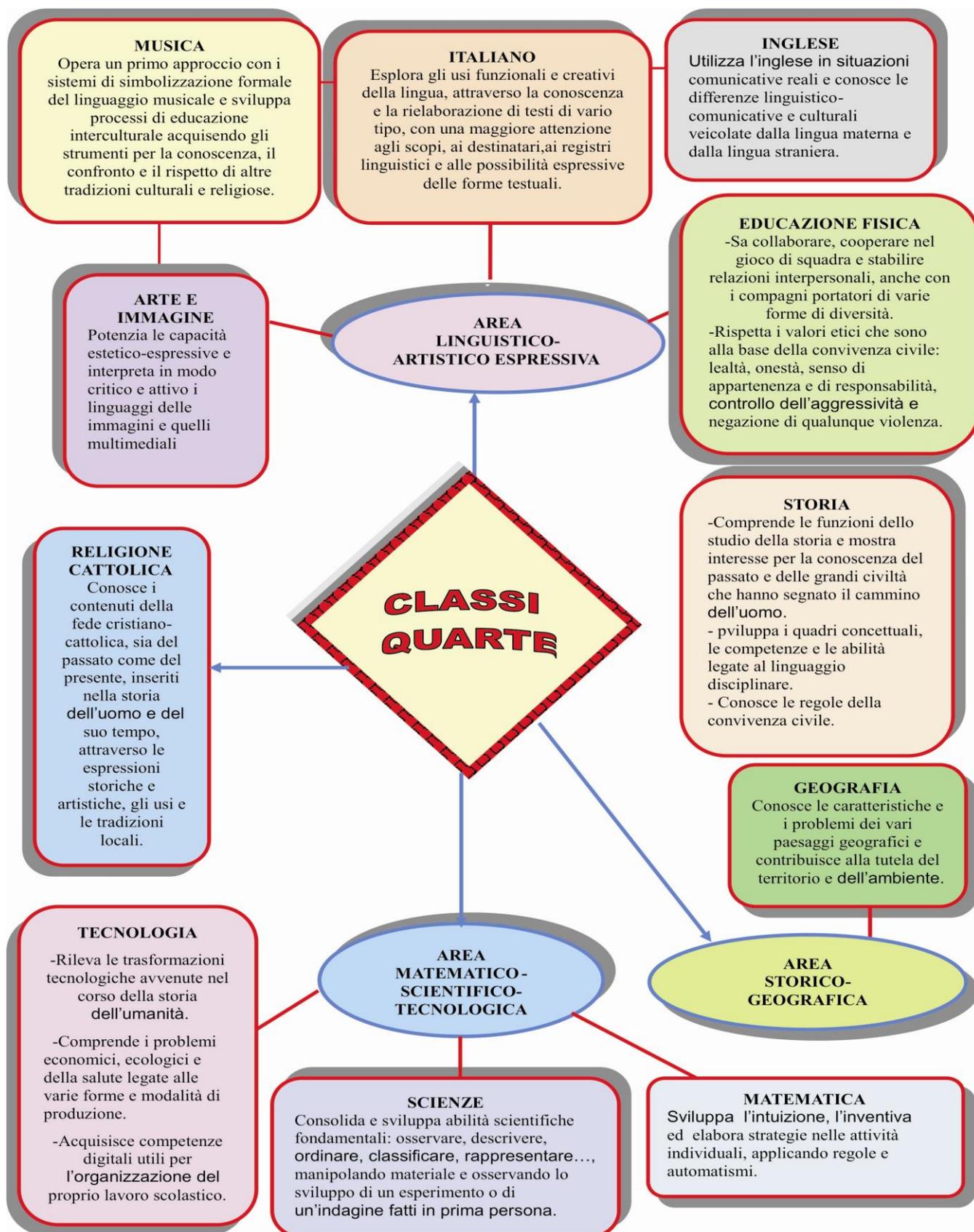
**TRAGUARDI PER LO  
SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

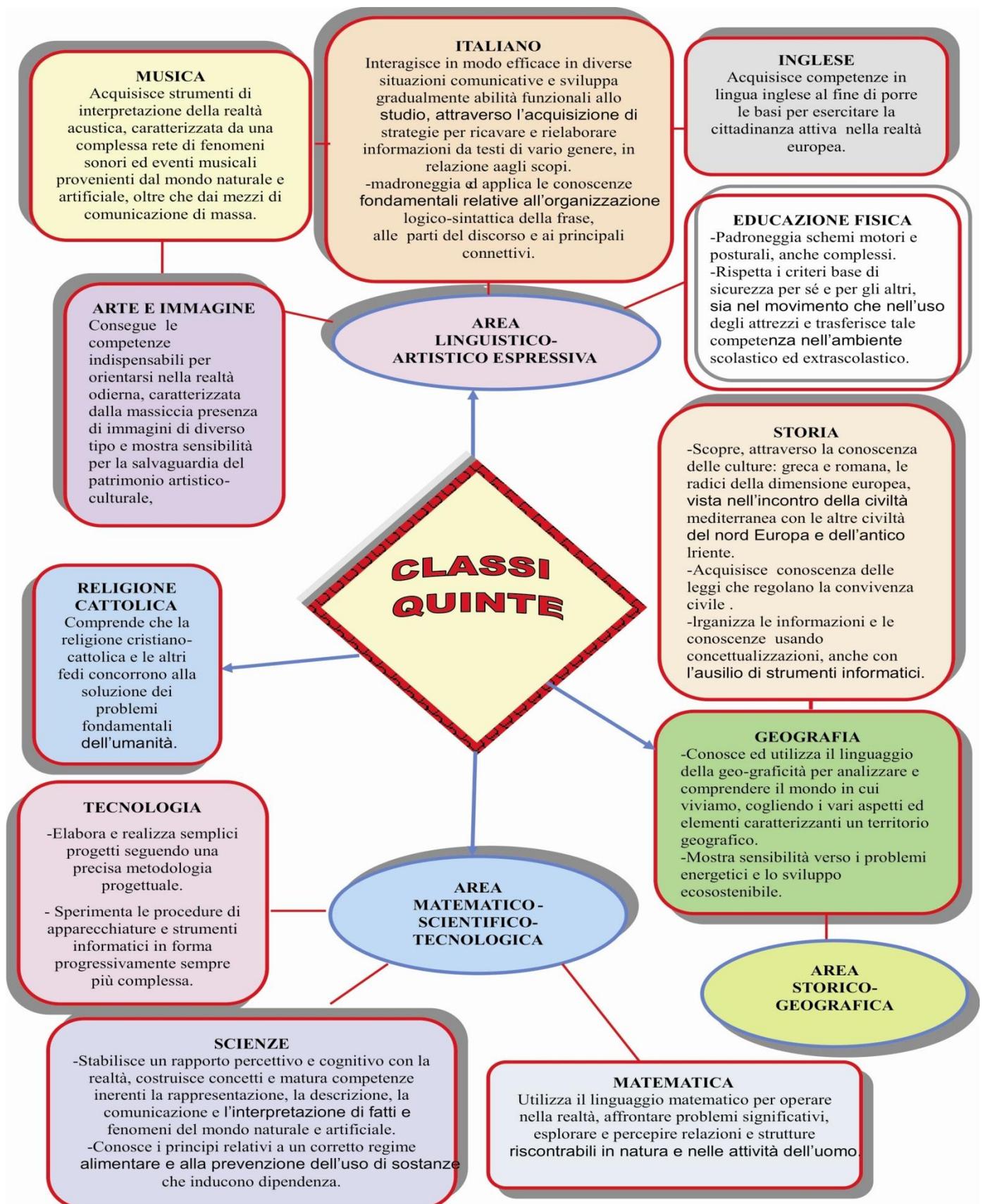














## QUOTE ORARIE DISCIPLINARI

<b>TEMPO OBBLIGATORIO 28 ore disciplinari</b>		
<b>DISCIPLINA</b>	<b>MINIMO</b>	<b>MASSIMO</b>
ITALIANO	6	9
MATEMATICA	5	8
SCIENZE	1	2
TECNOLOGIA-	1	
STORIA- CITTADINANZA	5	6
GEOGRAFIA	5	6
ED.FISICA	1	2
ARTE E IMMAGINE	1	2
MUSICA	1	2
INGLESE	1	3
RELIGIONE	1	
<b>TOTALE orario obbligatorio</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

<b>TEMPO OBBLIGATORIO 40 ore</b>	
<b>DISCIPLINA</b>	<b>I</b>
ITALIANO	9
STORIA-CITTADINANZA	3
GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	8
SCIENZE	3
TECNOLOGIA	1
IRC/ATTIVITA'ALTERNATIVA	2
L2	1
ORARIO MENSA	1
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1
ED.FISICA	2
<b>TOTALE orario</b>	<b>40</b>

Per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" si applica art.1 della Legge 169/08 attuata dalla C.M.86/2010 che prevede l'inserimento delle stesse nell'ambito delle aree storico-geografica e storico- sociale ma **pervarrà, trasversalmente tutte le discipline.**



## FORMAZIONE CLASSI

Tenuto conto delle proposte formulate dal **Collegio dei docenti**.

Le **CLASSI** prime della scuola primaria saranno formate secondo il criterio della **eterogeneità** interna alla classe e della **omogeneità** tra le diverse classi .

## ASSEGNAZIONE INSEGNANTI

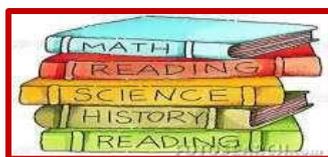
**Gli insegnanti saranno assegnati alle classi** sulla base delle proposte avanzate dal Collegio dei docenti, della contrattazione d'istituto nonché dei criteri generali indicati dal Consiglio di Circolo che di seguito vengono qui riportati:

- continuità didattica
- specifiche competenze nelle singole discipline/ambiti
- possibilità di rotazione dei docenti negli ambiti disciplinari a conclusione del quinquennio o di periodi didattici più brevi , per i necessari adeguamenti a seguito dei movimenti del personale docente .

## AREE DISCIPLINARI

Le **discipline** saranno così

**accareate in aree disciplinari**



- **linguistico-artistico-espressiva**, comprendente le seguenti discipline : Italiano- Lingua straniera- Arte e Immagine- Musica- Educazione fisica;
- **matematico-scientifico-tecnologica**, comprendente: Matematica - Scienze naturali e sperimentali - Tecnologia;
- **storico-geografica**, comprendente Storia, Geografia ed attività interdisciplinari di educazione alla convivenza civile ( Cittadinanza e Costituzione )

La **Religione cattolica** sarà assegnata ai docenti interni idonei a tale insegnamento; in mancanza dei requisiti previsti sarà affidata a docenti di religione designati dall'Autorità ecclesiastica.

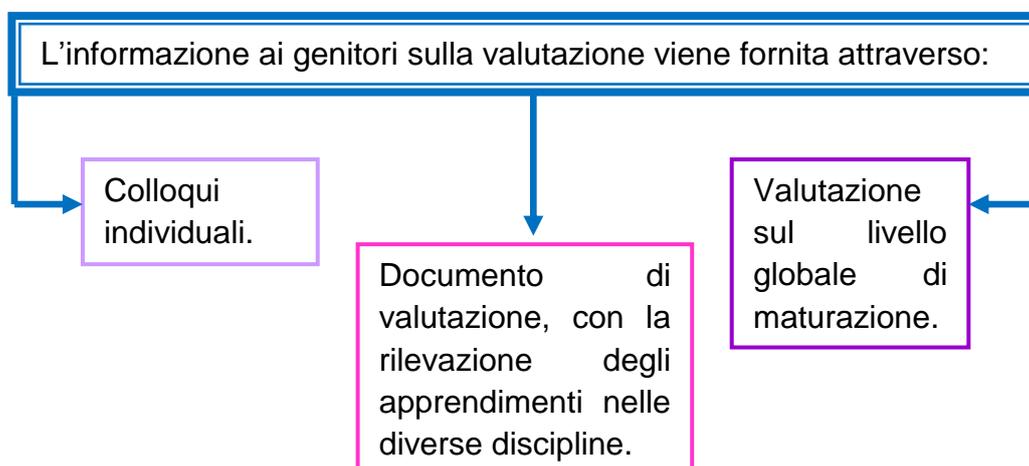
L'insegnamento della lingua straniera (**Inglese**) sarà affidato agli insegnanti specialisti che opereranno su 8 classi e agli insegnanti specializzati che potranno operare in una o più classi, fino ad assicurare tale insegnamento a tutti gli alunni del Circolo.

L'insegnamento della tecnologia, includendo anche l'informatica che richiede specifiche competenze non ancora generalizzate tra tutto il personale in servizio nell'Istituzione scolastica, sarà assegnato con criteri di flessibilità, tenendo conto del risorse professionali presenti nella scuola .

Le eventuali ore residue saranno utilizzate per le sostituzioni dei docenti assenti fino a 5 giorni.



## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI





## AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO

### **Il piano prevede per il triennio di riferimento attività di:**

- ✚ formazione e aggiornamento in accordo con le scuole in rete;
- ✚ certificazione delle competenze;
- ✚ curricoli verticali;
- ✚ competenze di cittadinanza;
- ✚ sicurezza nelle scuole;
- ✚ Progetto CL@SSE 2.0;
- ✚ animatore digitale della scuola.

La **formazione degli assistenti amministrativi** si propone di fornire l'apprendimento di specifiche conoscenze e competenze necessarie per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi in materia di dematerializzazione definiti dal codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. n.82/2005) al fine di promuovere la cultura della digitalizzazione dell'attività amministrativa.

**Per i collaboratori scolastici si propongono i seguenti corsi di formazione e/o aggiornamento:**

- ✚ assistenza alunni H;
- ✚ sicurezza dell'edificio scolastico (corso antincendio);
- ✚ organizzazione interventi di primo soccorso.



*Educare è come seminare:  
il frutto non è garantito  
e non è immediato,  
ma se non si semina  
è certo che  
non ci sarà raccolta.*

*Carlo Maria Martini*



## LA PROGETTAZIONE

Quest'anno, in parte **in collaborazione** con altre Istituzioni del nostro territorio, la progettazione focalizza una serie di temi di grande rilevanza e di comune interesse: l'educazione alla **cittadinanza attiva**, alla **legalità**, **all'ambiente**, l'integrazione dei soggetti in situazione di **handicap**... la valorizzazione delle capacità creative ed espressive dell'alunno, il rapporto **scuola - famiglia – territorio** che si concretizzerà nell'impegno di recuperare **le più importanti tradizioni locali**... ( Natale, S.Giuseppe.. e nell'impegno di evitare l'insuccesso scolastico degli alunni, solo per citarne alcuni . L'attenzione ai bisogni formativi degli alunni che si muovono in quello che oggi viene definito da tutti...il “ *Villaggio globale* “; la conoscenza di una lingua straniera (Inglese) , del **linguaggio musicale**, delle **nuove tecnologie** (computer, **Lavagne Interattive Multimediali**, videoproiettori e devices).

Si disegna così un quadro di interventi assai complesso di cui il successo formativo degli alunni ne rappresenta l' ideale cornice. Non ultimo l'impegno dell'istituzione scolastica per il miglioramento della **qualità** del servizio .

A tal fine saranno elaborati e proposti alle diverse componenti dell'istituzione scolastica , questionari per la rilevazione della qualità *attesa, percepita ed erogata*.

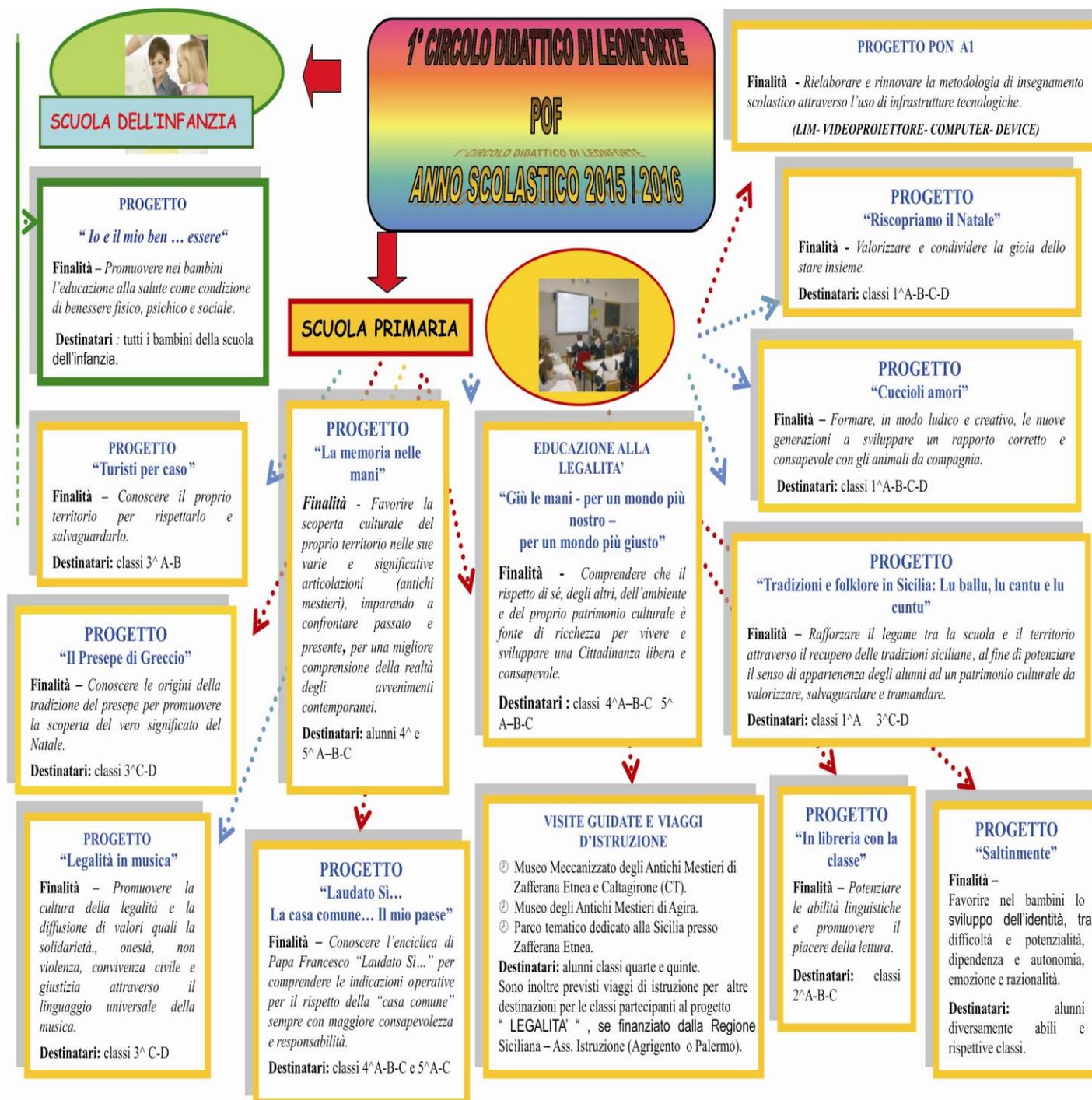
Caratteristica comune ai vari progetti e alle iniziative di aggiornamento del personale docente sarà la **metodologia** di lavoro di tipo **laboratoriale**.

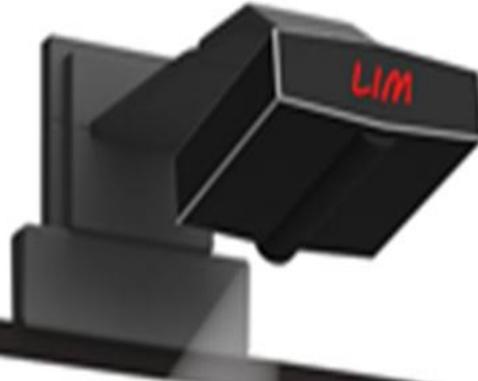
*IL DIRIGENTE SCOLASTICO*

*prof.ssa ANNA L'UIGIA MARMO*



**Ecco, in sintesi , i progetti e le iniziative che la nostra scuola  
porterà avanti nel corrente anno scolastico:**





### *La scuola...*

*Luogo ove passi la tua giovinezza  
luogo ove la vita è un'avventura  
luogo ove il pianto s'alterna al riso  
ove le gioie s'alternano alla tristezza  
luogo di stravaganza e filosofia  
la tua seconda casa  
o giovine ove cerchi la pace  
e trovi agio al cuore.  
Un compagno ti chiede aiuto  
lo dai con piacere,  
a tua volta ne chiedi un altro  
trovi piacevole risposta:  
delizia dell'anima è la scuola !*

*Enzo Barbera  
Poeta e scrittore leonfortese*